



CORPO POLIZIA MUNICIPALE

POLIZIA LOCALE • POLIZIA GIUDIZIARIA • POLIZIA AMMINISTRATIVA

ORDINANZA 19 PM/2024

del 10/07/2024

OGGETTO: Divieto di pascolo vagante di bovini, bufalini, equini, suini, caprini e cani ecc., a ridosso della sede ferroviaria, ai fine di eliminare i fattori di pericolo alla circolazione dei treni, come in premessa richiamati, a partire dalla data di emissione della presente Ordinanza;

IL COMANDANTE

VISTA la nota pervenuta da parte della Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza (Prot. Uscita n. 0075743 del 01.07.2024), nella quale viene richiamata la comunicazione di RFI Rete Ferroviaria (Prefettura Cosenza - Prot. Ingresso n. 0038125 del 9.4.2024), acquisita al protocollo comunale al n. 0017056 in data 01.07.2024, avente ad oggetto "Richiesta sensibilizzazione cittadinanza relativamente alla presenza di animali sulla sede ferroviaria", nella quale si chiede a questo Ente di attuare tutte le attività necessarie a sensibilizzare la cittadinanza in merito, il tutto in ragione di ripetuti casi di presenza di animali da pascolo sulla sede ferroviaria, attraverso ogni iniziativa utile finalizzata ad impedire il reiterarsi di episodi analoghi;

VISTO il DPR n. 753/80 del 11.07.1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto" ed in particolare l'art. 41 che dispone " In vicinanza delle ferrovie é vietato far pascolare bestiame non custodito in modo idoneo ad impedirne l'entrata nella sede ferroviaria. I trasgressori, salvo che non sia applicabile il successivo ad. 42, sono soggetti alla sanzione amministrativa da L. 20.000 a L. 60.000. Nel caso di effettiva introduzione del bestiame nella sede ferroviaria i trasgressori sono puniti con l'ammenda da L. 150.000 a L. 450.000,.....".

RITENUTE condivisibili le preoccupazioni manifestate da RFI ed opportuno intervenire al fine di scongiurare qualsiasi tipo di soggezione all'esercizio ferroviario e pericolo alla sicurezza della circolazione dei treni dovuta a deragliamenti ovvero problemi igienico sanitari derivanti dalla presenza di carcasse di animali morti a seguito dell'impatto con il treno in corsa;

RITENUTO opportuno richiamare l'attenzione dei proprietari di animali vaganti, mandrie e greggi, nonché i proprietari di strutture zootecniche adiacenti alla sede ferroviaria ricadente nel territorio di Cariati, relativamente alle disposizioni normative sopra citate;

CONSTATATO che su tutto il territorio comunale di Cariati si registra spesso la presenza di animalivaganti, i quali vengono lasciati liberi ed incustoditi dai legittimi proprietari, creando gravi pericoli alla sicurezza pubblica e alla circolazione stradale;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000, rientra nella competenza della dirigenza l'adozione della presente ordinanza;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000;

ORDINA

a tutti i proprietari di animali vaganti, mandrie e greggi, nonché ai proprietari di strutture zootecniche presenti nel territorio di Cariati, il divieto del pascolo vagante di bovini, bufalini, equini, suini, caprini e cani ecc., a ridosso della sede ferroviaria, ai fine di eliminare i fattori di pericolo alla circolazione dei treni, come in premessa richiamati, a partire dalla data di emissione della presente Ordinanza;

DISPONE

Che il presente atto venga:

- pubblicato all'Albo Pretorio dell'ente e sul sito Web del Comune;
- trasmesso in copia a RFI — a mezzo pec: rfi-dpr-dtp.rc.got.us@pec.rfi.it
- trasmesso in copia alla Prefettura di Cosenza a mezzo pec: protocollo.prefcs@pec.interno.it;

RENDE NOTO

- che qualora non venissero rispettate le norme contenute nel presente atto si procederà alla denuncia presso la Magistratura per il reato contemplato dall'art. 650 del Codice Penale ed eventualmente per la commissione di altri e più gravi reati previsti da leggi specifiche in materia;
- che ai trasgressori della presente ordinanza sarà inflitta una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi degli artt.38 e successivi del DPR 753/80, salvi e non pregiudicati i necessari adempimenti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

AVVERTE

Chiunque ne abbia interesse avverso la Presente Ordinanza potrà proporre: - ricorso al TAR della Calabria entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo pretorio del Comune.

IL COMANDANTE LA PM
Dot.ssa Wanda Capristo

